Agricoltura e Sviluppo srls
P.IVA e CF 04368450237, N° Rea VR414523
Loc. Ritonda 77 - 37047 San Bonifacio (Vr)
mail: baldo@agricolturaesviluppo.it - tel: 045/7612622

B 18 – RELAZIONE PROCESSI PRODUTTIVI

OGGETTO D'INTERVENTO

Con la presente si predispone documentazione necessaria al rinnovo AIA della ditta Carli Luciano e Romano Sara (AIA congiunta), per quanto riguarda l'allevamento avicolo sito nel Comune di Grumolo delle Abbadesse (VI) in via Settimo n° 19.

L'allevamento allo stato attuale è composto da:

- ROMANO SARA → 4 capannoni avicoli, di cui tre suddivisi al loro interno in due parti, per un totale di 7 ambienti di stabulazione;
- CARLI LUCIANO → 4 capannoni avicoli.

Allo stato attuale la ditta dispone di Autorizzazione Integrata Ambientale 11/14 protocollo 88991 del 22/12/2014, per una potenzialità **278.000 broiler/ciclo**.

L'allevamento è esistente ed attivo da anni e completo di tutte le strutture necessarie alla gestione dello stesso.

In data 21/01/2021 in sede di Riesame AIA e Confronto BAT la ditta ha comunicato alcune modifiche, che in questa sede vengono parzialmente rettificate (modifiche di carattere di colore blu):

Tali modifiche erano riassunte come segue:

- Ammodernamento dell'impianto di riscaldamento dei capannoni afferenti alla ditta "Romano Sara" con sostituzione dell'impianto a lampade radianti con generatori di aria caldi alimentati a metano; ora la ditta utilizza bruciatori esterni SuperCikky (80kW) alimentati a GPL;
- Installazione di un sistema di raffrescamento cooling system nei capannoni afferenti alla ditta "Romano Sara".
- Totale coibentazione con cappotto termico dei capannoni afferenti alla ditta "Romano Sara".

Agricoltura e Sviluppo srls
P.IVA e CF 04368450237, N° Rea VR414523
Loc. Ritonda 77 - 37047 San Bonifacio (Vr)
mail: baldo@agricolturaesviluppo.it - tel: 045/7612622

- Rimozione della cella frigo in ingresso all'impianto (Planimetria ex-n.8) in quanto quella presente è ampiamente sufficiente a stoccare l'interna consistenza di capi morti.
- Posizionamento nuovo cisterna per gasolio con capacità 5000 L afferente la ditta "Romano Sara".
- Spostamento deposito rifiuti temporaneo in area coperta pavimentata – presso l'area di stoccaggio lettiera.

Per una corretta visione, si rimanda alla tavola progettuale allegata alla presente.

Agricoltura e Sviluppo srls
P.IVA e CF 04368450237, N° Rea VR414523
Loc. Ritonda 77 - 37047 San Bonifacio (Vr)
mail: baldo@agricolturaesviluppo.it - tel: 045/7612622

GESTIONE DELL'ALLEVAMENTO E PROCESSI PRODUTTIVI

Le ditte accasano broiler da carne a terra su lettiera permanente. Di seguito si riporta una descrizione sommaria della specie allevata

Polli da carne "Broilers"

Gli animali impiegati nella produzione del pollo da carne appartengono alla specie *Gallus gallus*. L'evoluzione del settore ha visto il graduale passaggio dall'utilizzo di razze specializzate da carne, ai cosiddetti "ibridi commerciali", che sfruttano il vigore ibrido (eterosi). Il miglioramento genetico viene effettuato tramite l'ottenimento di linee pure ad alto grado di omozigosi opportunamente selezionate ed estremamente specializzate. In queste poi vengono scelti i migliori individui che non manifestano caratteri negativi, dovuti alla consanguineità, e si valutano le migliori combinazioni in linea maschile e femminile da destinare agli incroci (a 3, 4 vie), da cui si ottiene l'ibrido commerciale.

Gli ibridi si identificano con sigle che richiamano il nome della ditta genetica che li ha prodotti (es: Cobb, UK-USA, Hybro, Olanda, Hubbard, Arbor Acres, USA, Ross, Regno Unito). L'Italia è completamente dipendente dalle multinazionali estere per la fornitura di ibridi commerciali nel settore avicolo.

Per la massima produttività ed efficienza la moderna avicoltura si è indirizzata verso la produzione della categoria che possiede il ciclo di allevamento più corto (broilers) che, in base al peso di macellazione raggiunto, si distingue in:

pollo leggero, del peso di 1,7 kg e durata ciclo di 36-38 giorni;

pollo medio, del peso di 2,3-2,7 kg e ciclo di 47-53 giorni;

pollo pesante, del peso di 3,2-4,0 kg e ciclo di 58-65 giorni.

Agricoltura e Sviluppo srls
P.IVA e CF 04368450237, N° Rea VR414523
Loc. Ritonda 77 - 37047 San Bonifacio (Vr)
mail: baldo@agricolturaesviluppo.it - tel: 045/7612622

Nell'allevamento delle due ditte prese in esame vengono effettuati più sfoltimenti durante il ciclo produttivo, producendo sia animali leggeri (rosticceria femmine) e sia capi medio (maschi) che possono arrivare anche a 2,5-3 kg con cicli di 50-55 giorni.

L'azienda in media effettua 5 cicli all'anno, che potrebbero aumentare in caso di vuoto sanitario minimo pari a 7 giorni, secondo le misure di polizia veterinaria (Ordinanza del Ministero della Salute del 3 dicembre 2010).

Di seguito si riporta un diagramma di flusso che schematizza i diversi processi produttivi.

Si analizzano i singoli processi di produzione e si analizzano le tecniche produttive.

Agricoltura e Sviluppo srls
P.IVA e CF 04368450237, N° Rea VR414523
Loc. Ritonda 77 - 37047 San Bonifacio (Vr)
mail: baldo@agricolturaesviluppo.it - tel: 045/7612622

Accasamento dei capi alla massima potenzialità

L'allevamento dei polli da carne (broilers) sarà del tipo con cicli tutto-pieno, tutto-vuoto, con vuoti sanitari di circa 15 giorni, che possono anche arrivare a 7 secondo le misure di polizia veterinaria (Ordinanza del Ministero della Salute del 3 dicembre 2010). Gli animali accasati vengono allevati a stabulazione libera su lettiera (trucioli di legno e/o paglie e/o lolla di riso), inseriti ad un'età di 1 giorno (peso vivo di 30-35 gr) e rimangono per circa 50 – 55 giorni.

Le ditte dispongono di deroga al benessere animale per poter accasare fino a 39 kg/mq.
Le ditte durante effettuano più sfoltimenti di animali, al fine di di rispettare il benessere animale in ogni momento del ciclo produttivo.
Tutti gli esemplari provengono da incubatoi specializzati e verranno trasportati su camion fino all'impianto.

In questa fase non ci sono particolari problematiche ambientali e anche nelle linee guida delle MTD non sono state riportate indicazioni.

Fase di ingrasso

In questa fase i capi vengono alimentati con apposito mangime perfezionato alle esigenze nutrizionali dei capi. Visto l'innalzamento del prezzo dei componenti proteici l'azienda cercherà di ridurre al minimo il contenuto dei componenti azotati e la quantità di mangime impiegata. La dieta aziendale è seguita da tecnici specializzati della “ditta soccidante” per ridurre l'emissione di azoto, massimizzare gli indici di conversione e abbassare il costo alimentare. La tecnica mangimistica prevede mangimi a diversi tenori di principi nutritivi a secondo della fase di sviluppo e dei fabbisogni di crescita degli animali. La ditta impiega da tre a cinque tipologie di mangimi a contenuto decrescente di proteine per massimizzare l’indice di conversione e limitando al massimo le perdite di azoto nelle deiezioni e quindi nell’ambiente.

Questo sistema è una MTD definita come **Alimentazione per fasi**.

Agricoltura e Sviluppo srls
P.IVA e CF 04368450237, N° Rea VR414523
Loc. Ritonda 77 - 37047 San Bonifacio (Vr)
mail: baldo@agricolturaesviluppo.it - tel: 045/7612622

L'alimentazione dei capi avviene con sistemi automatizzati di distribuzione del mangime che attraverso coclee e trasporta l'alimento dal silos alle singole mangiatoie. Le mangiatoie circolari sono disposte su file all'interno di ogni capannone, agganciate al soffitto da un sistema a carrucole che permette di regolarne l'altezza seguendo la crescita degli animali.

Durante la fase di stabulazione gli animali vengono sottoposti (con cadenze decise dai veterinari del soccidante) a profilassi vaccinale, contro le patologie più diffuse come: Gumboro, Pseudopeste, Marek. I trattamenti vaccinali e curativi vengono somministrati nell'acqua di abbeveraggio sempre sotto il controllo veterinario. Negli ultimi anni le ditte soccidanti tendono a gestire i soccidari con modalità di allevamento "antibiotic free", raggiungendo così un segmento di mercato sempre più ampio e attento all'alimentazione. Questo permette all'azienda di produrre un prodotto migliore, garantendo alla stessa anche un quid di pagamento in più nella soccida: il mercato predilige un pollo prodotto senza l'utilizzo antibiotici permettendo al soccidante di commercializzare un prodotto che presenta le caratteristiche richieste dal mercato stesso. La ditta soccidante effettua sempre, tramite veterinari, un controllo degli animali per verificare lo stato degli stessi. Talvolta potrebbe capitare che durante il ciclo, gli animali si ammalino. Pertanto:

Previa prescrizione dei veterinari, la ditta è autorizzata ad utilizzare medicinali durante il ciclo produttivo, per curare gli animali evitando loro eventuali sofferenze. Questi prodotti vengono somministrati in via liquida tramite il canale di abbeveraggio interno degli allevamenti evitando stress ai polli;

Per quanto riguarda i vaccini, questi vengono somministrati ai pulcini in incubatoio come prevenzione. Se durante il ciclo risultasse necessaria la somministrazione di eventuali altri vaccini, la ditta soccidante invia una squadra di veterinari preposti alla somministrazione degli stessi.

A seguito di quanto appena descritto si specifica che:

- i medicinali e i vaccini vengono somministrati agli animali previa prescrizione veterinaria;
- in allevamento è presente una zona per lo stoccaggio dei medicinali e dei vaccini, chiusa a persone estranee all'allevamento ove, in caso di prescrizione veterinaria, vengono stoccati i medicinali ed i vaccini;

Agricoltura e Sviluppo srls
P.IVA e CF 04368450237, N° Rea VR414523
Loc. Ritonda 77 - 37047 San Bonifacio (Vr)
mail: baldo@agricolturaesviluppo.it - tel: 045/7612622

- una volta utilizzati, medicinali e vaccini vengono stoccati nella zona deposito rifiuti e poi smaltiti almeno una volta l'anno da ditta autorizzata.

I capannoni sono tutti dotati di:

- pavimento in battuto di cemento facilmente lavabile;
- pareti e soffitti pulibili;
- attrezzature facilmente pulibili (mangiatoie e abbeveratoi in plastica).

L'allevamento avicolo verrà riscaldato nel periodo invernale con l'ausilio di bruciatori esterni alimentati a GPL. Nel periodo estivo, per mantenere idoneo il clima di stabulazione, nei capannoni saranno in funzione gli estrattori (posizionati nella testata del capannone opposta a quella d'ingresso) i quali operano in depressione ed in senso longitudinale (ventilazione forzata negativa). L'areazione forzata garantisce l'inizio della disidratazione della pollina già all'interno dei capannoni, evitando la formazione di cattivi odori e assicurando le condizioni igenico-sanitarie per il contenimento dei patogeni. I ventilatori presenti in testa ai fabbricati creano una depressione di aria di tipo longitudinale, generando un flusso orizzontale in uscita dai capannoni. L'aria calda estratta richiama quella esterna più fredda, in entrata attraverso le aperture poste lungo i lati. La presenza di più finestrature permette la creazione di vortici verticali e circolari (diretti verso il centro). La concomitanza di queste due correnti (quella orizzontale e quella verticale) permette la creazione di un movimento di aria continua, con aria calda in uscita integrata per depressione da quella esterna. Le finestrature sono del tipo a vasistas. Questa tipologia di ventilazione è definita di tipo forzata, in quanto il flusso d'aria viene generato dai ventilatori elettrici.

Come riportato nella D.G.R.V. n° 1105 del 28 aprile 2009 si precisa che le emissioni provenienti dal reparto di stabulazione sono da considerarsi sempre di tipo non convogliato anche se convogliate con ventilatori. Il flusso d'aria di ricambio dei capannoni avicoli non è convogliato, né convogliabile, e non sono ipotizzabili impianti di abbattimento degli inquinanti.

Per quanto riguarda il rispetto delle norme sulla biosicurezza aviaria si specifica, inoltre, che l'impianto è dotato di:

Agricoltura e Sviluppo srls
P.IVA e CF 04368450237, N° Rea VR414523
Loc. Ritonda 77 - 37047 San Bonifacio (Vr)
mail: baldo@agricolturaesviluppo.it - tel: 045/7612622

- una chiusura all'ingresso dell'azienda per evitare l'accesso non controllato di automezzi;
- piazzole di carico e scarico dei materiali d'uso e degli animali con dimensioni minime pari all'apertura del capannone;
- una superficie larga un metro lungo tutta la lunghezza esterna dei capannoni mantenuta pulita;
- una zona filtro dotata di spogliatoio, con una dotazione di indumenti adeguati;
- uno spazio per il deposito temporaneo dei rifiuti.

Tutti i capannoni, inoltre, sono dotati di impianto di raffrescamento dell'aria (cooling).

Gli operai provvederanno a verificare giornalmente il corretto funzionamento dei diversi impianti (distribuzione mangime, riscaldamento, ventilazione, ecc.) e allontanare i capi morti.

In questa fase l'azienda produce i seguenti rifiuti:

- contenitori vuoti dei prodotti farmaceutici impiegati
- carcasse dei capi morti
- imballaggi vari.

I rifiuti vengono conferiti con il servizio di raccolta rifiuti porta a porta della Provincia, che semplifica la modulistica a carico dell'azienda.

Fase di carico dei capi

Al raggiungimento del peso vivo richiesto dal mercato gli animali vengono caricati su camion e trasportati al macello. Il caricamento avviene manualmente o con macchina carica polli, depositandoli all'interno di gabbie provviste di cassetti che verranno riempiti uno alla volta dal basso verso l'alto. Riempita la gabbia, questa, con l'ausilio di elevatore muletto viene portata fuori dal ricovero e caricata su camion. Allo stesso tempo, una gabbia vuota viene prelevata dal mezzo e portata all'interno del capannone avicolo per essere riempita di polli.

Agricoltura e Sviluppo srls
P.IVA e CF 04368450237, N° Rea VR414523
Loc. Ritonda 77 - 37047 San Bonifacio (Vr)
mail: baldo@agricolturaesviluppo.it - tel: 045/7612622

Tutte queste operazioni vengono eseguite con cautela, sia per evitare traumi di tipo fisico agli animali, che per mantenere tranquillo l'ambiente di stabulazione durante questa specifica fase.

Produzione di pollina

Al termine del ciclo produttivo, a seguito del carico degli animali, viene rimossa la lettiera esausta che viene denominata pollina. Tale materiale è costituito prevalentemente dai residui di lettiera (paglia o segatura) e dalle deiezioni animali.

La produzione potenziale annua di pollina (secondo allegato E alla Dgr 813 del 22/06/2021) viene calcolata in base alla potenzialità massima dei polli da carne e in base al peso medio/capo, dal momento che la nella normativa si fa riferimento ad un pollo del peso medio di 1 kg (con possibilità di deroga al benessere animale).

ROMANO SARA	**Presenza media annua**	**Peso medio/ capo**	**pollina mc/anno**
Fino a 39 kg/mq	97.424	1,28	926

CARLI LUCIANO	**Presenza media annua**	**Peso medio/ capo**	**pollina mc/anno**
Fino a 39 kg/mq	84.414	1,28	802

Le aziende dispongono di concimaia coperta e chiusa, correttamente dimensionata alle esigenze dell'allevamento avicolo.

Agricoltura e Sviluppo srls
P.IVA e CF 04368450237, N° Rea VR414523
Loc. Ritonda 77 - 37047 San Bonifacio (Vr)
mail: baldo@agricolturaesviluppo.it - tel: 045/7612622

Pulizia, disinfezione e dimensionamento vasche

In generale quasi tutti i patogeni hanno bisogno della presenza dell'ospite per sopravvivere e proliferare. In un ambiente pulito la carica microbica può drasticamente diminuire se non c'è presenza di animali o materiale organico residuo. Su questo principio si basa l'alternarsi tutto pieno – tutto vuoto, durante il ciclo produttivo. L'assenza degli animali consente inoltre l'utilizzo di prodotti più aggressivi e una durata dell'intervento più prolungata. Nel corso del vuoto sanitario si susseguono quindi tutte quelle operazioni atte al risanamento degli ambienti in vista del ciclo successivo.

Successivamente al carico dei capi, l'azienda effettuerà un vuoto sanitario di almeno 7 giorni, durante il quale verrà eseguita la pulizia dei capannoni. Questa avverrà mediante asportazione della lettiera, polveri attraverso una sistema di raschiatura con pala gommata e scopatrici meccaniche. Poi verranno lavate le superfici di stabulazione tramite idropulitrici con la produzione di acque di lavaggio, quando tutta la pollina è già stata asportata.

Nell'allegato A della DGR n. 813 del 22 giugno 2021 Titolo I, Art. 2 Comma D) vengono definiti "liquami" gli effluenti di allevamento non palabili, ai quali possono essere assimilate le "*acque di lavaggio di strutture, attrezzature ed impianti zootecnici non contenenti sostanze pericolose, se mescolate ai liquami definiti alla presente lettera e qualora destinate ad utilizzo agronomico (...) e le acque di risulta dei lavaggi delle strutture di allevamento effettuati a fine ciclo successivamente alla rimozione delle lettiere.* ***Qualora tali acque non siano mescolate ai liquami sono assoggettate alle disposizioni di cui al Titolo VIII del presente provvedimento "Utilizzazione agronomica delle acque reflue***". A seguito del lavaggio delle strutture di allevamento di polli da carne a fine ciclo da parte della ditta, vi sarà produzione di acque reflue che **non sono mescolate ai liquami**, pertanto come indicato al Titolo VIII Art. 3 Comma 4 della DGR 813 del 22 giugno 2021, "*La dimensione dei contenitori di stoccaggio deve in ogni caso consentire di rispettare il periodo di divieto di spandimento stagionale stabilito all'art. 6. Pertanto i contenitori per lo stoccaggio delle acque reflue devono avere un volume complessivo aziendale non inferiore a quello delle acque reflue prodotte in 120 giorni in ZVN e di 60 giorni in ZO*".

Per la raccolta delle acque di lavaggio le ditte hanno:

Agricoltura e Sviluppo srls
P.IVA e CF 04368450237, N° Rea VR414523
Loc. Ritonda 77 - 37047 San Bonifacio (Vr)
mail: baldo@agricolturaesviluppo.it - tel: 045/7612622

- Romano Sara: 7 vasche per un totale di 47,25 mc di stoccaggio
- Carli Luciano: 8 vasche per un totale di 62 mc di stoccaggio.

Le aziende per il lavaggio dei capannoni utilizzano idropulitrici ad alta pressione che consentono un notevole risparmio di acqua. Le quantità d'acqua stimate per il lavaggio dei capannoni sono pari a 5 litri/mq per ciclo produttivo. Quindi in un anno saranno circa 320 mc di acqua.

Successivamente alla pulizia si procede alla disinfezione di tutto il fabbricato. Il prodotto disinfettante viene preparato secondo le indicazioni riportate della casa produttrice. La prima fase comporta la sua introduzione, all'interno del sistema di distribuzione del mangime e di quello di abbeveraggio, dove viene lasciato agire mentre si procede alla disinfezione delle superfici del capannone. Si passa quindi alla nebulizzazione su tutte le superfici (pavimenti, pareti, copertura) già pulite, a partire dall'alto verso il basso, con un atomizzatore. In questa fase tutte le aperture del capannone sono chiuse, per impedire l'uscita di eventuali vapori e ridurre quindi l'efficacia dell'intervento. Il prodotto viene lasciato agire fino alla completa evaporazione, in genere un paio di giorni. Si prosegue quindi con la calata degli impianti.

In questa fase non vi è la produzione di acque reflue, non c'è quindi raccolta di acque che sono venute a contatto con prodotti chimici (detergenti sanificanti ecc).

La disinfezione è un'operazione fondamentale negli allevamenti per ridurre la presenza di microorganismi potenzialmente patogeni.

Si precisa che solitamente i disinfettanti sono forniti dalla ditta soccidante e possono essere modificati da un ciclo all'altro.

Va ricordato che tutti i disinfettanti sono commercializzati con una scheda tecnica che riporta le indicazioni consigliate per l'utilizzo. Le precauzioni descritte devo essere rispettate, poiché esiste una concentrazione minima sotto la quale il principio attivo non è efficace e che l'aumento della stessa non comporta un aumento proporzionale dell'attività microbicida e una riduzione dei tempi di applicazione.

Agricoltura e Sviluppo srls
P.IVA e CF 04368450237. N° Rea VR444523
Loc. Ritonda 77 - 37047 San Bonifacio (Vr)
mail: baldo@agricolturaesviluppo.it - tel: 045/7612622

Tutti i rifiuti prodotti verranno trasportati nell'apposito sito di stoccaggio e rimarranno per un periodo massimo di un anno. L'azienda conferirà i rifiuti a ditta specializzata che organizza la raccolta dei rifiuti aziendali agricoli ed effettua il loro smaltimento o recupero secondo i termini di legge.

Grumolo delle Abbadesse, 01/04/2025

Le ditte

Romano Sara

Azienda Agricola ROMANO SARA
Allevamento Polli - Cod. All. 047 VI 604
Cod. Fisc. RMNSRA78H63L840A - P.IVA 04201890243
Via Settimo 19 - 36040 Grumolo delle Abbadesse (VI)
Pec: romanosara@legalmail.it - Cod. SDI: USAL8PV
Mobile: 393 9328563 - Email: sararomano23@gmail.com

Carli Luciano

Azienda Agricola
CARLI LUCIANO
Allevamento Polli
Cod. All. 047 VI 604
Cod. Fisc. CRLLCN76C01L840O
P. Iva 03123210241
Via Settimo, 19 - 36040 Grumolo delle Abbadesse (VI)
tel 0444263024 - fax 0444263025 - cell. +393474114400

Allegati

- Tabella accasamenti
- Chiusure di soccida allevamenti 2022, 2023, 2024